



Monitoraggio della contrattazione integrativa (anticipazione 2016)

I dati dei contratti trasmessi nel I° semestre 2016

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

Il Sole 24 ORE
Salini

INDICE

1. Premessa	2
2. Le amministrazioni che contrattano	4
3. La distribuzione geografica.....	6
4. La tipologia di contratto	8
5. I destinatari	9
6. L'adesione delle RSU	9
7. Gli atti unilaterali	10

Il Sole 24 ORE
Salmi

1. Premessa¹

Dal 1 ottobre 2015 l'invio dei contratti integrativi all'ARAN e al CNEL, previsto dall'articolo 40 bis, c. 5, del D.Lgs. n. 165/2001, avviene via web, attraverso la "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi".

L'utilizzo di tale applicativo evita alle amministrazioni il doppio invio (ad ARAN e CNEL), e semplifica i passaggi riguardanti il monitoraggio, la catalogazione e l'archiviazione della contrattazione di secondo livello. Il Responsabile del procedimento attiva la procedura compilando un breve modulo e caricando i file del contratto integrativo, della relazione illustrativa e della relazione tecnica.

Con la nuova procedura, quindi, affluiscono all'Aran e al Cnel dati più ampi e più facili da monitorare.

Questo Rapporto è una anticipazione del monitoraggio annuale, ma è anche una novità legata alle potenzialità della nuova procedura: un ulteriore strumento di osservazione, frutto delle elaborazioni delle informazioni, inserite dalle amministrazioni, in fase di trasmissione del contratto integrativo.

La sezione, più ampia e di contenuto, riguardante il monitoraggio sull'applicazione dei contratti nazionali e sulla contrattazione integrativa, le cui precedenti annualità sono pubblicate sul sito Aran, sarà, come di consueto, elaborata successivamente e su base, in parte, campionaria.

Questo Rapporto presenta dunque, con riferimento al primo semestre 2016, alcune informazioni e tendenze generali, ottenute elaborando i dati che le amministrazioni inseriscono direttamente nel form di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI).

¹ All'elaborazione statistica con le relative tabelle e indicazioni nonché alla stesura del presente Rapporto ha provveduto Rossella Di Tommaso. L'estrazione dei dati è stata curata da Gerardo Cerino. Pierluigi Mastrogioseppe e Paolo Matteini hanno collaborato alla redazione finale del Rapporto.

Nel primo semestre 2016, le amministrazioni hanno trasmesso all'Aran e al Cnel **7.165 contratti integrativi**, ripartiti sui diversi comparti di contrattazione come esposto in **tavola 1**.

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per comparto²

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

Comparto	Contratti trasmessi	
	n.	%
AFAM	15	0,2%
Agenzie Fiscali	3	0,0%
Art. 70	6	0,1%
Enti pubblici non economici	46	0,6%
Istituzioni ed enti di ricerca	14	0,2%
Ministeri	61	0,9%
Regioni ed Autonomie locali	2.348	32,8%
Servizio Sanitario Nazionale	182	2,5%
Scuola	4.434	61,9%
Università	56	0,8%
Totale complessivo	7.165	100,0%

Su questo insieme, costituito dai contratti integrativi trasmessi nel periodo 1/1/2016-30/6/2016, sono presentate le informazioni di seguito specificate:

- le amministrazioni che hanno trasmesso contratti integrativi, nel periodo indicato;
- la ripartizione delle stesse per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi sottoscritti;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;

² In questa tavola, come nel prosieguo del presente rapporto, si fa riferimento ai comparti di contrattazione esistenti prima dell'accordo quadro sottoscritto il 13/7/2016. Va ricordato, in proposito, che tale accordo, realizzando un significativo accorpamento dei comparti, ha ridotto il loro numero a quattro. Tuttavia, in assenza di nuovi contratti collettivi nazionali, è parso opportuno riferirsi ancora ai vecchi comparti.

- le percentuali di adesione delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

2. Le amministrazioni che contrattano

Ai fini di una corretta lettura della **tavola 2**, che espone i dati relativi alle amministrazioni che hanno inviato in contratti nel primo semestre dell'anno corrente, deve essere ricordata la differenza tra "amministrazioni" e "sedi di contrattazione integrativa".

In alcuni comparti le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione, in altre (v. per esempio i Ministeri) vi sono, normalmente, sia una sede nazionale di contrattazione integrativa (contratto integrativo di "Ministero") sia più sedi decentrate articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento; da qui, la differenza tra "Universo delle amministrazioni" (colonna 2) e "Universo delle sedi di contrattazione decentrata" (colonna 3) evidentemente più numeroso.

I **tassi di contrattazione** dei singoli comparti mostrano la Scuola quale comparto maggiormente "attivo", con il 50% delle sedi che ha sottoscritto e trasmesso il CI, seguito dall'Università con il 48,5%.

Tavola 2**Amministrazioni pubbliche che hanno trasmesso i contratti integrativi**

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

Comparto	Amministrazioni di riferimento		Contratti trasmessi		%	
	Universo delle amministrazioni ⁽¹⁾	Universo delle sedi di contrattazione decentrata ⁽¹⁾	Amministrazioni che hanno trasmesso CI ⁽²⁾	Sedi di contrattazione decentrata che hanno trasmesso CI ⁽²⁾	% su amministrazioni	% su sedi di contrattazione
AFAM	98	98	14	14	14,3%	14,3%
Agenzie Fiscali	2	361	1	0	50,0%	0,0%
Art. 70	5	19	2	2	40,0%	10,5%
Enti pubblici non economici	605	999	38	38	6,3%	3,8%
Istituzioni ed enti di ricerca	22	158	8	8	36,4%	5,1%
Ministeri	30	2.130	11	41	36,7%	1,9%
PCM	1	1	0	0	0,0%	0,0%
Regioni ed Autonomie locali	9.069	9.069	1.932	1.932	21,3%	21,3%
Servizio Sanitario Nazionale	276	276	74	74	26,8%	26,8%
Scuola	8.499	8.499	4.256	4.256	50,1%	50,1%
Università	68	68	33	33	48,5%	48,5%
Totale	18.675	21.678	6.369	6.398	34,1%	29,5%

⁽¹⁾ Amministrazioni presenti in banca dati Aran al 7/9/2016.⁽²⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo nel corso del primo semestre 2016.

In **tavola 3**, si riporta invece il numero di amministrazioni che hanno trasmesso due o più CI. Ciò si verifica perché hanno contrattato per più destinatari, oppure perché hanno negoziato in una seconda sessione stralci di singole materie.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore, spicca il Servizio Sanitario Nazionale che, su 74 amministrazioni, nel 58% dei casi ha trasmesso più contratti, sia perché ha contrattato per più destinatari, sia perché ha differenziato la tipologia di CI, come si approfondirà nelle successive tavole.

Tavola 3**Amministrazioni pubbliche che hanno trasmesso due o più contratti integrativi***Periodo di riferimento: semestre 1-2016.*

<i>Comparto</i>	(a) <i>Amministrazioni con almeno un contratto ⁽¹⁾</i>	(b) <i>Di cui: amministrazioni con due o più contratti ⁽²⁾</i>	(c) <i>% (b) su (a)</i>
AFAM	14	1	7%
Agenzie Fiscali	1	1	100%
Art. 70	2	2	100%
Enti pubblici non economici	38	7	18%
Istituzioni ed enti di ricerca	8	4	50%
Ministeri	11	5	45%
Regioni ed Autonomie locali	1.932	17	1%
Servizio Sanitario Nazionale	74	43	58%
Scuola	4.256	42	1%
Università	33	11	33%
Totale complessivo	6.369	133	2%

⁽¹⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo durante il primo semestre 2016.⁽²⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran due o più contratti integrativi durante il primo semestre 2016.**3. La distribuzione geografica**

Nella **ripartizione geografica (tavola 4)** emerge che quasi il 17% dei contratti siglati proviene dalla Lombardia; in particolare, di questi contratti, il 58% riguarda il comparto Scuola (con 704 CI) e il 37% (pari a 452 CI) il comparto Regioni e Autonomie locali. Naturalmente tale dato deve essere letto considerando che per questi due comparti le sedi di contrattazione integrativa rappresentano assieme oltre l'80% dell'universo.

La regione Piemonte segue questa classifica con il 9,4% dei CI trasmessi, di questi il 46% (307 CI) afferisce al comparto Regioni e Autonomie locali e il 44% (pari a 299 CI) alla Scuola.

Da evidenziare che nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, ai sensi dell'art. 46 comma 13 del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito Aran e quindi non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione nei confronti dell'Agenzia (da qui i numeri trascurabili provenienti da tali Regioni).

Tavola 4

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per regioni

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

<i>Regioni</i>	<i>Contratti integrativi trasmessi</i>	<i>%</i>
Lombardia	1.212	16,9%
Piemonte	673	9,4%
Campania	673	9,4%
Emilia Romagna	588	8,2%
Veneto	586	8,2%
Lazio	524	7,3%
Sicilia ⁽¹⁾	496	6,9%
Puglia	484	6,8%
Toscana	403	5,6%
Calabria	276	3,9%
Marche	250	3,5%
Abruzzo	214	3,0%
Sardegna ⁽¹⁾	206	2,9%
Liguria	152	2,1%
Friuli Venezia Giulia ⁽¹⁾	146	2,0%
Umbria	114	1,6%
Basilicata	105	1,5%
Molise	58	0,8%
Valle D'Aosta ⁽¹⁾	3	0,0%
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	2	0,0%
Totale complessivo	7.165	100%

⁽¹⁾ Nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province autonome la maggioranza delle amministrazioni non applica i Contratti Collettivi Nazionali ARAN.

4. La tipologia di contratto

Nella **tavola 5**, che considera la **tipologia di contratto sottoscritto**, si rileva che i contratti sottoscritti nel primo semestre del 2016 sono, nel 57,5% dei casi, di tipo "normativo"; nel 36,4% "solo economico"; infine, in un residuale 6,1% "contratti su specifiche materie" ³. In particolare, nei comparti Scuola e AFAM i CI di tipo normativo superano ampiamente il 50% (rispettivamente il 76% e il 73%).

Tavola 5

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

Comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale comparto
AFAM	11	3	1	15
Agenzie Fiscali	0	2	1	3
Art. 70	0	6	0	6
Enti pubblici non economici	8	37	1	46
Istituzioni ed enti di ricerca	7	5	2	14
Ministeri	7	48	6	61
Regioni ed Autonomie locali	665	1.584	99	2.348
Servizio Sanitario Nazionale	37	67	78	182
Scuola	3.369	835	230	4.434
Università	17	22	17	56
Totale complessivo	4.121	2.609	435	7.165
	58%	36%	6%	100%

³ Deve comunque essere rilevato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti con possibili approssimazioni. Sarà il successivo monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

5. I destinatari

Nel 96% dei casi, **i contratti trasmessi** sono destinati al personale non dirigente (pari a 6.866 CI), con l'eccezione del servizio sanitario nazionale, dove la percentuale di CI destinati alla dirigenza, medica e non medica, raggiunge il 20%⁴ (**tavola 6**).

Tavola 6

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

Comparto	Dirigenti	Dirigenza medica	Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa	Personale non dirigente	Totale comparto
AFAM				15	15
Agenzie Fiscali	1			2	3
Art. 70	3			3	6
Enti pubblici non economici	4			42	46
Istituzioni ed enti di ricerca	3			11	14
Ministeri	4			57	61
Regioni ed Autonomie locali	123			2.225	2.348
Servizio Sanitario Nazionale		37	37	108	182
Scuola	84			4.350	4.434
Università	3			53	56
Totale complessivo	225	37	37	6.866	7.165

6. L'adesione delle RSU

La **tavola 7** mostra che solo il 5% dei CI trasmessi all'ARAN sono stati sottoscritti senza l'adesione delle RSU (rispetto ai 6.843 CI del personale

⁴ Il dato però deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel servizio sanitario nazionale.

non dirigente)⁵. La percentuale di adesione mostra tuttavia differenze tra i comparti: si va da comparti con un basso tasso di adesione (Enti pubblici non economici, solo 39%) a comparti ove il tasso di adesione è prossimo al 100% (Afam, Servizio sanitario nazionale, Scuola).

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU.

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

Comparto	Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU	Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU	% di adesione RSU
AFAM	15	15	100%
Enti pubblici non economici	16	41	39%
Ministeri	47	51	92%
Regioni ed Autonomie locali	2.005	2.225	90%
Servizio Sanitario Nazionale	107	108	99%
Scuola	4.250	4.350	98%
Università	51	53	96%
Totale complessivo	6.491	6.843	95%

7. Gli atti unilaterali

La **tavola 8** mostra **la forma giuridica** dei CI trasmessi. In coerenza con le previsioni di legge, il form di trasmissione dei contratti richiede infatti alle amministrazioni di indicare se viene trasmesso un contratto integrativo ovvero un atto adottato unilateralmente ai sensi dell'art. 40, 3 ter, del D.

⁵ Sono stati espunti dalla tabella alcuni comparti in cui la bassa percentuale di contratti inviati dalle sedi decentrate - spesso anche per la novità della procedura di invio e rilevazione Aran Cnel - non ha permesso una rilevazione statistica sufficiente e credibile.

Lgs. n. 165/2001⁶. I risultati mostrano che solo in cinque comparti su dieci sono stati adottati atti unilaterali. Le percentuali del ricorso a tale strumento sono comunque molto contenute.

Tavola 8

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui è adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: semestre 1-2016.

<i>Comparto</i>	<i>Atti unilaterali trasmessi</i>	<i>Totale atti e contratti trasmessi</i>	<i>% di atti unilaterali su totale atti e contratti</i>
Ministeri	2	61	3,3%
Regioni ed Autonomie locali	47	2.348	2,0%
Università	1	56	1,8%
Scuola	44	4.434	1,0%
Servizio Sanitario Nazionale	1	182	0,5%
AFAM	0	15	0,0%
Agenzie Fiscali	0	3	0,0%
Art. 70	0	6	0,0%
Enti pubblici non economici	0	46	0,0%
Istituzioni ed enti di ricerca	0	14	0,0%
Totale complessivo	95	7.165	1,3%

⁶ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.